

Un primo bilancio del pasticcio sul calcio-scandalo

«Giustizia» sportiva: un sistema di norme da mutare alla base

Scomparsi nel nulla i veri responsabili: gli organizzatori delle scommesse clandestine - Diversi pesi e misure per situazioni analoghe

Di tutta la vicenda dello scandalo del «calcio-scommesse» teneremo in seguito di fare un'analisi non superficiale che ci faccia capire il senso vero di quel che è successo e ci consenta non solo di esprimere un giudizio ma anche di avanzare proposte che siano idonee a rimuovere le radici, le cause profonde dei mali che assiduamente il nostro calcio e ad avviare un serio rinnovamento.

Di tutto ciò la responsabilità non è certo dei giudici, delle persone, ma di un sistema di norme, di regolamenti e di procedure superati, inefficienti, contraddittori che occorre da tempo cambiare radicalmente e sostituire: la vicenda del calcio-scommesse prova che questo cambiamento è improvvisabile.

Non riprendiamo, adesso, la polemica sulla nostra iniziale proposta che tendeva a far punire severamente i singoli colpevoli ma respingeva il «principio» medievale, barbaro, della «responsabilità oggettiva» che fa pagare ai calciatori, dirigenti e tifosi innocenti le colpe dei pochi malandrini e irresponsabili.

Vogliamo solo augurarci che questa amara storia di «giustizia» convinca tutti dell'urgenza di un rinnovamento profondo di tutto il sistema del calcio italiano.

Ignazio Pirastu

Già adesso, tuttavia, dopo la clamorosa condanna della Lazio alla retrocessione in serie B è possibile fare qualche considerazione sulla «giustizia» sportiva e sui risultati cui è approdata in questa vicenda.

Il pasticcio peggiore non si poteva confezionare: le stesse testimonianze che in un caso vengono assunte come prova, in un altro come indizi e in un altro ancora come niente: due giocatori che si sono comportati nello stesso modo: uno assolto

e l'altro condannato; durezza spietata contro certe squadre, tenera indulgenza verso altre; si condanna il Milan alla retrocessione; i neabilitati, si dice, perché era coinvolto lo stesso presidente, ma poi si affonda in B la Lazio i cui dirigenti non solo erano all'oscuro di tutto, ma erano i più gravemente danneggiati; non due, ma tre, quattro pesi. Non meraviglia che i tifosi si sentano vittime di una palese ingiustizia che li mortifica per colpe che non hanno commesso.

Secondo Moggi era però legittima la richiesta dell'Endhoven di riavere indietro il giocatore. La società olandese ha detto: non malaugurato gruppo perché se Lenzini ha commesso molti errori, ha anche dato tanta parte della sua vita alla Lazio. Con Moggi (che alle spalle ha il gruppo di Lenzi) si chiariva il capitolo Renè Van de Kerkhof. Il contratto era stato depositato in Lega il 30 giugno scorso. Si stava aspettando le pratiche per l'Ufficio Italiano Cambi per far accreditare la somma all'Endhoven. Ma l'olandese avrebbe potuto giocare in «B»? Sì, se figura nei tesserati prima della sentenza della CAF, altrimenti la Lega dovrà concedere una deroga (ma in questo caso non si sa se l'Endhoven, a detta del direttore sportivo, cercherà di mettersi in contatto col presidente della Lega).

Se si tratta di rivalità, di qualche riserva sul ruolo di regista che Bersellini tende ad affidare all'austriaco? «Non è vero niente: Probaszka è un grande giocatore con una grossa esperienza internazionale, perciò tutta la squadra ne trarrà vantaggio. Inoltre è un centrocampista puro, gioca più arretrato rispetto ai miei: non ci sarà guerra per un ruolo che non è in contestazione».

Altobelli fa affidamento sui lanci di Probaszka per andare più spesso a rete. Anche se si accollano dei gol segnati lo scorso campionato.

Fuente sull'accoppiata (Coppa dei Campioni e il Campionato italiano) il solito cliché di tanti radiantissimi: «Non puntiamo a vincere tutte le partite iniziate dalla Coppa Italia: poi si vedrà». Quali squadre sono in grado di incidere sul titolo all'Inter? «La Juventus non vince da due anni, ha il dente avvelenato, inoltre sono sicuro che acquisterà un straniero di qualità. Poi il Toro e la Fiorentina».

C. B.

Sotto processo giocatori e società della serie cadetta

Giudici ancora al lavoro

Tremano Palermo e Lecce

Magherini e Merlo sono quelli che rischiano di più - Quattro le partite incriminate - Samp e Cesena sperano ancora in una promozione in serie «A» - Entro la settimana le sentenze

ROMA - Ancora una settimana di lavoro per i giudici del «calcio-scommesse».

Carabba al quale fu affidato il ruolo di pubblico ministero, fu molto duro nel suo intervento. Chiese la penalizzazione di cinque punti del Taranto (che avrebbe significato per la squadra pugliese la retrocessione in serie C), con il respiegamento della Sambenedettese e del Palermo, da scontare nel prossimo campionato, poiché risultavano ininfluenti nel passato torneo. Chiese anche pesanti squalifiche per Magherini e Massimelli (tre anni).

Il verdetto invece fu molto «morbido». Nessuna punizione per le due società; soltanto un anno per i due giocatori. L'ufficio inchieste allora mai digeri le decisioni di D'Alessio e soci e ora si prepara a dare battaglia, così come ha fatto nel primo processo della CAF nei confronti di Manfredonia e Giordano e sette giorni dopo nei riguardi degli stessi giocatori bianconeri e della Lazio società.

Il fatto che ogni intervento dei componenti dell'ufficio inchieste in questo processo d'appello ha finito sempre con l'avere un considerevole successo, si può pensare che per Taranto e Palermo e per i tesserati coinvolti in questa partita, il futuro si presenta tutt'altro che roseo.

Contro queste due squadre inoltre ci sono i reclami di Matera, Sambenedettese, Ternana e Parma, tutti speranzosi di un respiegamento in extremis, nel caso fosse uscito il pugno di ferro nei confronti di Palermo e Taranto. Veramente in esame anche le richieste Lecco-Pistoiese, Genova-Palermo e Vicenza-Lecce. Ma per queste gare non dovrebbero venir fuori novità, anche perché l'ufficio inchieste già nel processo della Disciplinare fu piuttosto benevolo. Per loro dovrebbe esserci la conferma assoluta della prima sentenza. La Pistoiese comunque dovrà guardarsi dai reclami di Sampdoria e Cesena, che sperano in una sua condanna, per prenderne il posto in serie A.

Paolo Caprio

Questo fu il verdetto della «Disciplinare»

VICENZA-LECCE Assoluzione per le due società dall'accusa di illecito sportivo.

MERLO (Lecce): squalificato per sei mesi per violazione dell'articolo 2 lett. B (omessa denuncia).

MAGHERINI (Palermo): squalificato per sei mesi per violazione dell'articolo 1 (comportamento non leale).

LECCE-PISTOIESE Assoluzione per le due società dall'accusa di illecito sportivo.

MERLO (Lecce): squalificato per un anno per violazione dell'articolo 2 lett. B (omessa denuncia).

BORGIO (Pistoiese): assolto dall'accusa di illecito sportivo.

MAGHERINI (Palermo): assolto dall'accusa di illecito sportivo per la partita Lecce-Pistoiese.

TARANTO-PALERMO Assoluzione per le due società dall'accusa di illecito sportivo.

MAGHERINI (Palermo): squalificato per un anno per violazione dell'articolo 1 (comportamento non leale).

MASSIMELLI (Taranto): squalificato per un anno per violazione dell'articolo 2 lett. B (omessa denuncia).

BRIGNANI (Palermo): assolto dall'accusa di illecito sportivo.

PETROVICH (Taranto): assolto dall'accusa di illecito sportivo.

QUADRI (Taranto): assolto dall'accusa di illecito sportivo.

RENZO ROSSI (Taranto): assolto dall'accusa di illecito sportivo.

GENOVA-PALERMO Assoluzione per le due società dall'accusa di illecito sportivo.

GIRARDI (Genova): assolto dall'accusa di illecito sportivo.

MAGHERINI (Palermo): assolto dall'accusa di illecito sportivo.

La Lazio ad un passo dal dramma dopo la condanna in B

Un ordine dall'Olanda: Renè deve tornare a casa

L'Endhoven vorrebbe annullare il contratto - Gli interventi di Lenzini e del d.s. Moggi hanno fatto rientrare le minacciate defezioni di Sanguin, Greco, Mastropasqua e Spinozzi

Dal nostro inviato

SAN TERENZIANO - La mazzata è stata tremenda e il vento della bufera ha rischiato di travolgere la Lazio. Sabato la campagna acquisti senza le dimissioni di Sanguin, Greco, Mastropasqua e Spinozzi hanno minacciato di abbandonare il gruppo perché se Lenzini ha commesso molti errori, ha anche dato tanta parte della sua vita alla Lazio. Con Moggi (che alle spalle ha il gruppo di Lenzi) si chiariva il capitolo Renè Van de Kerkhof. Il contratto era stato depositato in Lega il 30 giugno scorso. Si stava aspettando le pratiche per l'Ufficio Italiano Cambi per far accreditare la somma all'Endhoven. Ma l'olandese avrebbe potuto giocare in «B»? Sì, se figura nei tesserati prima della sentenza della CAF, altrimenti la Lega dovrà concedere una deroga (ma in questo caso non si sa se l'Endhoven, a detta del direttore sportivo, cercherà di mettersi in contatto col presidente della Lega).

sentì — sono il frutto della rovinosa condanna paternistica. Ma accettata avrebbe significato per Lenzini confessarsi colpevole della retrocessione. Sarebbe stato — francamente — un pretendere troppo perché se Lenzini ha commesso molti errori, ha anche dato tanta parte della sua vita alla Lazio. Con Moggi (che alle spalle ha il gruppo di Lenzi) si chiariva il capitolo Renè Van de Kerkhof. Il contratto era stato depositato in Lega il 30 giugno scorso. Si stava aspettando le pratiche per l'Ufficio Italiano Cambi per far accreditare la somma all'Endhoven. Ma l'olandese avrebbe potuto giocare in «B»? Sì, se figura nei tesserati prima della sentenza della CAF, altrimenti la Lega dovrà concedere una deroga (ma in questo caso non si sa se l'Endhoven, a detta del direttore sportivo, cercherà di mettersi in contatto col presidente della Lega).

ampi assicurazioni il giocatore dovrebbe rientrare domani. In caso contrario resterà all'Endhoven. Lenzi ha avuto, in chiusura di serata, parole dure nei confronti dei quattro delle scommesse. Ma non potesse poi di non prestare il fianco a rappresenti Domani avrà poi l'appuntamento con Milan, che ha ricusato Giordano. Lenzi dovrà versare 300 milioni in contanti e assicurare 700 milioni di fidejussione. Se sempre che la terra non gli ributtarsi è gradito l'entusiasmo nel lavoro. Si presume, tuttavia, nonostante i concorsi inaltrati il fascino, che stamane per la Signora non ci saranno folle oceaniche e in delirio ad attendere nella piazzola dell'antistadio del Connaudo. Il giorno di martedì 26, il giorno di martedì 27, il giorno di mercoledì 28, il giorno di giovedì 29, il giorno di venerdì 30, il giorno di sabato 31, il giorno di domenica 1º, il giorno di lunedì 2º, il giorno di martedì 3º, il giorno di mercoledì 4º, il giorno di giovedì 5º, il giorno di venerdì 6º, il giorno di sabato 7º, il giorno di domenica 8º, il giorno di lunedì 9º, il giorno di martedì 10º, il giorno di mercoledì 11º, il giorno di giovedì 12º, il giorno di venerdì 13º, il giorno di sabato 14º, il giorno di domenica 15º, il giorno di lunedì 16º, il giorno di martedì 17º, il giorno di mercoledì 18º, il giorno di giovedì 19º, il giorno di venerdì 20º, il giorno di sabato 21º, il giorno di domenica 22º, il giorno di lunedì 23º, il giorno di martedì 24º, il giorno di mercoledì 25º, il giorno di giovedì 26º, il giorno di venerdì 27º, il giorno di sabato 28º, il giorno di domenica 29º, il giorno di lunedì 30º, il giorno di martedì 31º.

Giuliano Antognoli

In casa bianconera l'asso straniero resta un mistero

Il mistero che circonda l'arrivo di un giocatore straniero alla Juventus è ancora intatto. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.

Il nostro servizio

TORINO - L'appuntamento (ore 8,30 precise) è in vertice. In un po' insolito per una Signora. In genere una vera Signora è a quest'ora ancora a casa. Ma proprio al limite se ne sta pigramente a letto in attesa che la colf faccia capolino con il vassoio del tè. I discorsi di nostro e marmellata. Gli avvenimenti però incalzano e nel caso della Signora, di cui intendiamo parlare in queste pagine, il tempo si dilata. La Signora è una giovane di 35 anni, alta, bionda, occhi azzurri, un sorriso che si allarga con la marmellata. Gli avvenimenti però incalzano e nel caso della Signora, di cui intendiamo parlare in queste pagine, il tempo si dilata. La Signora è una giovane di 35 anni, alta, bionda, occhi azzurri, un sorriso che si allarga con la marmellata.

Per recuperare l'handicap dei 5 punti di penalizzazione

Gigi Radice sta preparando ad Asiago un Bologna-sprint

I rossoblu dovranno recuperare con una partenza lampo lo svantaggio imposto dalla CAF

Dal nostro inviato

ASIAGO - Ecco la faccia della Bologna edizione 1980-1981. Gigi Radice collauda gli schemi sul campo di Asiago. Azzarda anche una paritella dalla quale chiaramente emergono le intenzioni tecniche e tattiche di una compagine che deve partire «sparata» per via di quel confermatissimo e fastidioso meno cinque. Da una parte la formazione quasi baronale (mancano soltanto Eneas e Garritano, il quale ultimo entra nella ripresa e si fa applaudire) e cioè: Zineti; Benedetti; Sullò; Paris; Baccincher; Sullò; Desena; Zuccheri; Fiorini; Pileggi; Colomba.

Il trainer raccomanda alla squadra di difendersi con aggressività; ecco allora un «pressing» ogni qual volta gli avversari (in questo caso si tratta di una formazione di giovani del Bologna) hanno la palla; rapidità nel rientrare e negli inserimenti. Piaci subito la semplicità e la disinvolture del difensore Benedetti, ordinato e sempre pronto ad andare avanti; lo appoggia bene il tecnico rossoblu che ha deciso Vullo, mentre dopo una partenza tranquilla cresce Pileggi, insieme a Eneas e Fiorini. Appaiono convincenti e apprezzati gli stimoli che Radice riesce a trasmettere a tutti. I giocatori rispondono.

Guai seri per le altre aspiranti alla massima divisione

Con Milan e Lazio in «B» più difficile la promozione

Pericoli di tenuta per la squadra romana dopo la stangata di venerdì - La vendita dell'Udinese - Sono numerose le squadre che non nascondono di puntare alla «A»

Nei pomeriggio di quest'oggi si svolgerà il secondo incontro della commissione d'appello federale. Dovrà esaminare i ricorsi presentati in relazione a quattro partite di serie B: Taranto-Palermo, Cesena-Palermo, Vicenza-Lecce e Lecce-Pistoiese.

Con i suoi due cori, così la prossima sarà serie B e storica; la più bella e memorabile di spettatore. E' appurato che il calcio è ancora un gioco economico si aspira sui sette miliardi, i tanti giocatori sono stati detti sfortunati di non trovare il secondo incontro. Probabilmente per rigiudicare coloro che sono stati squalificati, ma è giusto che si sappia che il calcio è ancora un gioco economico.

Per quanto ne sa la stampa sulla curva dell'onda, un altro si appresta a tornare alla ribalta animato dalle intenzioni della serie C. Il ritorno di Sergio Brigo, un gradito ritorno stamane nel club bianconero. Archiviato tra i ricordi più brutti l'incidente di alcuni mesi fa (che avvenne fatto tempo addietro) l'abbondanza delle attività, lo stopper si presenterà al raduno confortato dalla diagnosi dei medici, i quali assicurano sulla sua completa guarigione e sul suo totale recupero agonistico.

Per quanto ne sa la stampa sulla curva dell'onda, un altro si appresta a tornare alla ribalta animato dalle intenzioni della serie C. Il ritorno di Sergio Brigo, un gradito ritorno stamane nel club bianconero. Archiviato tra i ricordi più brutti l'incidente di alcuni mesi fa (che avvenne fatto tempo addietro) l'abbondanza delle attività, lo stopper si presenterà al raduno confortato dalla diagnosi dei medici, i quali assicurano sulla sua completa guarigione e sul suo totale recupero agonistico.

Renzo Fontana

Renzo Pasotto

Clima disteso al ritiro dell'Inter

Bersellini: è la Juve la rivale più temibile

MONTE CAMPIONE - I campioni d'Italia dell'Inter sono giunti all'Endhoven. Monte Campione è una località turistica in valle Camonica a 1.000 metri di altitudine, verso mezzogiorno di venerdì direttamente da Milano. Monte Campione è un posto fortunato lo scorso anno e un po' di scaramanzia, anche se Bersellini giura e spergiura di non essere superstizioso, non basta.

Il programma di lavoro nelle prime giornate è stato abbastanza blando; venerdì pomeriggio solo piscina, sabato e lunedì mattina mini torneo. Monte Campione ha un clima di calma e di serenità. Il clima disteso al ritiro dell'Inter.

Genoa e Samp in ritiro a un mese dalla Coppa Italia

Dopo l'oculata campagna acquisti le genovesi si sentono più forti

Della nostra redazione

GENOVA - A circa un mese dai primi incontri ufficiali di Coppa Italia, l'attesa attorno al Genoa e alla Sampdoria si fa già presente. Note positive, per entrambe le congedate, sono venute dalla campagna acquisti. Il Genoa, dal canto suo, ha forse trovato in Cavagnetto la punta che cercava da tempo e in Ciano un altro forte difensore da affiancare a Gorin. Corti sarà un punto fermo a centro campo mentre Russo, innanzi il militare, assicura che non farà rampington il mese scorso arrivo di Setta.

Si sente di più che in passato. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.

Si sente di più che in passato. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.

Si sente di più che in passato. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.

Si sente di più che in passato. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.

Si sente di più che in passato. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.

Si sente di più che in passato. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.

Calcio: Falcao e il suo contratto con la Roma

ROD DE JAVIERO - L'intervista di Porto Alegre continua a stendere la vendita di Paolo Roberto Falcao alla Roma. Il contratto è stato firmato da Falcao e dai suoi agenti, ma il denaro è ancora in attesa di essere versato. Falcao è un giocatore di 21 anni, alto 1,80 metri, peso 70 chili, di ruolo di ala destra. Falcao è un giocatore di 21 anni, alto 1,80 metri, peso 70 chili, di ruolo di ala destra.

La squadra base è già delineata con i due registi (Desena più arretrato di Colomba), con Pileggi e Paris chiamati al lavoro oscuro del centrocampista, con due terzi che a turno dovranno appoggiare la manovra d'attacco con Sali libero e Baccincher marcatore fisso e con due punte Eneas e Garritano (o Fiorini).

Francis Vannini

La squadra base è già delineata con i due registi (Desena più arretrato di Colomba), con Pileggi e Paris chiamati al lavoro oscuro del centrocampista, con due terzi che a turno dovranno appoggiare la manovra d'attacco con Sali libero e Baccincher marcatore fisso e con due punte Eneas e Garritano (o Fiorini).

La squadra base è già delineata con i due registi (Desena più arretrato di Colomba), con Pileggi e Paris chiamati al lavoro oscuro del centrocampista, con due terzi che a turno dovranno appoggiare la manovra d'attacco con Sali libero e Baccincher marcatore fisso e con due punte Eneas e Garritano (o Fiorini).

La squadra base è già delineata con i due registi (Desena più arretrato di Colomba), con Pileggi e Paris chiamati al lavoro oscuro del centrocampista, con due terzi che a turno dovranno appoggiare la manovra d'attacco con Sali libero e Baccincher marcatore fisso e con due punte Eneas e Garritano (o Fiorini).

La squadra base è già delineata con i due registi (Desena più arretrato di Colomba), con Pileggi e Paris chiamati al lavoro oscuro del centrocampista, con due terzi che a turno dovranno appoggiare la manovra d'attacco con Sali libero e Baccincher marcatore fisso e con due punte Eneas e Garritano (o Fiorini).

La squadra base è già delineata con i due registi (Desena più arretrato di Colomba), con Pileggi e Paris chiamati al lavoro oscuro del centrocampista, con due terzi che a turno dovranno appoggiare la manovra d'attacco con Sali libero e Baccincher marcatore fisso e con due punte Eneas e Garritano (o Fiorini).

La squadra base è già delineata con i due registi (Desena più arretrato di Colomba), con Pileggi e Paris chiamati al lavoro oscuro del centrocampista, con due terzi che a turno dovranno appoggiare la manovra d'attacco con Sali libero e Baccincher marcatore fisso e con due punte Eneas e Garritano (o Fiorini).

La squadra base è già delineata con i due registi (Desena più arretrato di Colomba), con Pileggi e Paris chiamati al lavoro oscuro del centrocampista, con due terzi che a turno dovranno appoggiare la manovra d'attacco con Sali libero e Baccincher marcatore fisso e con due punte Eneas e Garritano (o Fiorini).



Simoni tecnico rossoblu.

Si sente di più che in passato. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.

Si sente di più che in passato. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.

Si sente di più che in passato. Bersellini ha ricevuto l'offerente ma non ha ancora comunicato nulla.